Tiratura: 64.532 Diffusione: 47.550

IL SECOLO XIX

Quotidiano

Data 28-09-2016
Pagina 19
Foglio 1

DOPO LO STOP DEI DIRIGENTI ALLA POSSIBILITÀ DI PORTARSI IL CIBO DA CASA

«Panini vietati nelle scuole? Pronti a denunciare i presidi»

Ultimatum del comitato dei genitori: «Le sentenze si rispettano»

PABLO CALZERONI

«SIAMO pronti a denunciare i dirigenti scolastici se non consentiranno ai nostri figli di mangiare il panino portato da casa insieme ai propri compagni». Dopo la presa di posizione dei presidi, secondo cui non è possibile al momento consentire il consumo di pasti preparati a domicilio, è arrivata la risposta, piccata, dei genitori pro-panino. Una quindicina si è riunita ieri in un'assemblea pubblica per discutere il da farsi. «Riceviamo segnalazioni di bimbi costretti a mangiare da soli oppure di madri a cui viene impedito di presentare il modulo per rinunciare al servizio mense - dice Sabina Calogero della Rete commissioni mense di Genova - La sentenza della Corte di Appello di Torino (che sancisce la legittimità e il diritto di poter consumare pasti preparati a casa, ndr), deve e può essere rispettata. Chi non lo fa sta già violando una sentenza. Molti, come è successo anche in altre città, hanno scelto le vie legali per rivendicare i propri diritti».

Ieri, in un istituto comprensivo del levante, tre alunni si sono presentati con il pranzo al sacco. Hanno mangiato in classe, lontano dai compagni: «L'esclusione è inaccettabile - dice Samuele Sieli, del consiglio di istituto di una scuola della Valbisagno - La refezione viene considerata momento formativo, non ci possono essere limitazioni».

Non si placa la polemica sulle mense scolastiche

COMUNE IN ATTESA

L'assessore Boero: «Abbiamo invitato chi lo desidera a chiedere l'esonero dal servizio mense»

Il Comune ha preso tempo e attende segnali da Asl, Miur e ministero della Salute: «Per ovvie ragioni organizzative abbiamo invitato chi lo desidera a chiedere l'esonero dal servizio mense entro il 30 settembre - dice l'assessore Pino Boero - Una cosa è certa: l'amministrazione si occupa delle mense, del resto le scuole hanno piena autonomia». Autonomia che viene garantita dai consigli di istituto: «Sono gli unici organi che di fatto possono vincolare le singole scuole al rispetto della sentenza di Torino - dice una mamma - Ma vi siedono docenti e genitori e i provvedimenti devono essere votati a maggioranza».

All'assemblea, oltre alla consigliera regionale Lilli Lauro intervenuta «per portare il sostegno della Giunta Toti», erano presenti anche alcune cuoche delle mense: «Siamo preoccupate per il nostro lavoro, certo, ma vogliamo batterci insieme ai genitori perché sui tavoli dei refettori siano consumati pasti migliori», dice Valentina Farris. Parole che hanno scatenato la reazione di un gruppo di genitori: «Un conto è battersi per migliorare il servizio, come abbiamo peraltro sempre fatto - dice Andrea Begnini, un genitore - Ma qui la battaglia è sul diritto alla scelta».

calzeroni@ilsecoloxix.it

) BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Codice abbonamento: 067168

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.